

QUESITO 1

OGGETTO: Soggetti proponenti – punto 6 dell’Avviso pubblico

TESTO: Si chiede se i soggetti che possono inoltrare la domanda siano esclusivamente Associazioni o possono partecipare anche le Cooperative Sociali Onlus

RISPOSTA: il punto 6 dell’Avviso pubblico (“Soggetti proponenti e requisiti”) indica quali soggetti proponenti le Associazioni che svolgono attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBTIQ.

Con specifico riferimento al quesito posto, non rientrando le Cooperative Sociali ONLUS tra i soggetti di cui al punto 6 dell’Avviso pubblico, le stesse non potranno partecipare in qualità di Soggetti proponenti; potranno invece partecipare come componenti di una Associazione Temporanea di Scopo qualora si intenda partecipare in forma riunita.

QUESITO N. 2

OGGETTO: ATS e soggetti finanziabili

TESTO: Se i soggetti rientranti in un’ipotetica ATS sono soggetti finanziabili con costi rendicontabili.

RISPOSTA: Nel caso in cui si decida di costituire un ATS deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al Soggetto designato come mandatario-capofila. Quest’ultimo è abilitato a intrattenere rapporti con l’Amministrazione in nome e per conto di tutti gli associati e per tutti gli aspetti economici, tecnici e amministrativi legati alla realizzazione del progetto.

Ciascun componente dell’ATS deve svolgere le attività concordate nel rispetto di quanto stabilito nel progetto e nei tempi previsti. Le spese da questi sostenute per la realizzazione delle attività progettuali di competenza devono essere rendicontate (a costi reali) al mandatario-capofila, il quale provvederà a presentare all’Amministrazione tutta la documentazione di spesa del progetto secondo la tempistica che verrà stabilita nell’atto di Convenzione.

Pertanto, in risposta al quesito posto, le cooperative rientranti in un’ipotetica ATS non potranno essere finanziate direttamente dall’Amministrazione, ma solo per il tramite del mandatario-capofila e a fronte di attività e spese effettivamente sostenute (costi reali).

QUESITO N. 3 e 4

Faq n. 3

DOMANDA: è previsto che a comporre l’ATS (non come capofila) possano essere anche enti pubblici o devono essere solo associazioni?

RISPOSTA: Sì, possono partecipare anche Enti Pubblici (non come capofila)

Faq. N. 4

DOMANDA: L’Ente eventualmente potrebbe essere un partner esterno?

RISPOSTA: Sì, può aderire con lettera di sostegno qualora non componente ATS.

QUESITO n. 5

OGGETTO: “Finalità, obiettivi” – punto 4 e “Oggetto” – punto 5 dell’Avviso pubblico

TESTO: Si chiede se la campagna di comunicazione dovrà essere obbligatoriamente diffusa sia a livello locale che Nazionale, o potranno essere calibrate anche esclusivamente ad un livello locale e più circoscritto.

RISPOSTA: In risposta al quesito posto, ai fini della partecipazione, il soggetto proponente, coerentemente con quanto indicato nei punti 4 e 5 dell’Avviso, dovrà presentare un progetto consistente in una campagna di comunicazione da veicolare sui media tradizionali/sui social media e un piano di comunicazione, la cui diffusione potrà effettuarsi a livello nazionale e/o territoriale sulla base delle esigenze individuate.

OGGETTO: Soggetti proponenti e requisiti – punto 6 dell’Avviso pubblico

TESTO: Si chiede se può essere ammessa al bando un'associazione nel cui statuto, tra gli obiettivi preminenti, si evinca la "promozione di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto di ogni forma di violenza di genere di discriminazioni e violenza legate all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alla disabilità."

RISPOSTA: In risposta al quesito posto, si rappresenta che le Associazioni devono avere, oltre agli altri requisiti richiesti al punto 6 dell’Avviso, specificamente finalità statutarie che riguardino in modo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone LGBTIQ e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell’orientamento sessuale e dell’identità di genere.